

# 70

Anniversario della fondazione  
1947-2017



*ing. Corbetta Giuseppe*



Fin dall'apertura del testamento (1937) del fondatore dell'Opera Pia, Ing. Giuseppe Corbetta, si evince chiaramente come la GENEROSITA' e la CARITA' verso i più bisognosi siano principi fondamentali su cui, negli anni, si sono basate tutte le iniziative e le opere intraprese nella realizzazione e nello sviluppo della Struttura, creata proprio dove il fondatore aveva residenza e domicilio abitativo e di cui ne ha preso il nome.

Dal 1947, con l'insediamento del primo consiglio di amministrazione, i sentimenti di generosità, fratellanza e carità sono stati alla base di ogni progetto volto al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di ogni singolo fruitore di questa struttura, principi sui quali si erge la morale dell'Opera Pia Corbetta.

Ricorre quest'anno il settantesimo anniversario: molte sono state le migliorie strutturali ed architettoniche in pieno accoglimento delle normative di legge in materia di sicurezza; molti i Presidenti ed i Consiglieri che si sono succeduti nei Consigli di Amministrazione; molti gli operatori che vi hanno prestato servizio e molti gli Ospiti che hanno beneficiato dei servizi sanitari ed assistenziali.

Oggi la Struttura vanta ben 86 posti letto divisi nei 4 nuclei che, anche a causa del lento e progressivo peggioramento delle condizioni sanitarie e socio-economiche degli Ospiti, vede purtroppo l'annullamento della richiesta da parte di persone autosufficienti a favore di un continuo incremento di Ospiti con necessità di cura ed assistenza assai più complessa. A ciò ha fatto ovviamente seguito un notevole aumento di personale altamente specializzato e la presenza costante di personale infermieristico anche durante la notte, dal 2015 anche di un Direttore Sanitario. Quanto descritto è stato reso possibile, negli anni, anche grazie alle innumerevoli donazioni e lasciti testamentari di Ospiti che hanno fatto della generosità l'ultimo atto della loro vita terrena.

Nel celebrare i 70 anni di attività dell'Opera Pia, mi sento fiera di affermare che questa Struttura è motivo di orgoglio per tutta la collettività di Borgolavezzaro e di vanto di fronte alle altre comunità, oltre ad essere un esempio di come il successo di questa Struttura sia legato inevitabilmente alle persone che nel tempo vi ci sono rapportate!

Personalmente, sono orgogliosa di fare parte da due mandati di questa splendida e grande "famiglia"!

La Presidente  
Dott.ssa Giovanna Saini

# *La Solidarietà a Borgolavezzaro*

In tempi passati quando non vi era ancora da parte dello Stato nessuna forma di assistenza e previdenza, a Borgolavezzaro già esisteva, se pur limitata, un' associazione avente lo scopo di alleviare le misere condizioni degli infermi, cronici e i casi di provata indigenza.

Fin dal 10 marzo 1756 infatti era sorta l' Opera Pia Riva.

Era una Istituzione che si era formata in seguito al testamento del Dott. Giovanni Riva che con il suo codicillo aveva donato le sue sostanze per "alleviare le sofferenze morali e materiali dei poveri infermi della terra di Borgolavezzaro".

Nel 1805 con decreto della Prefettura dell'Agogna, venne eretta la "Congregazione di Carità" sempre con gli scopi benefici in favore dei poveri e con apposito decreto n. 27995 del 10 novembre 1812, approvato anche dalla Curia Vescovile, fu approvata la pianta organica e lo Statuto.

In questa Istituzione vennero incorporati i vari legati e lasciti susseguitisi nell'arco di quegli anni.

I più noti sono: Gentilini, Peco, Roncaglioni, Parvopassu.

Fu nel 1928 che con apposito decreto del capo del governo tutte le congregazioni di carità confluirono in unica Istituzione denominata "Ente Comunale di Assistenza" sempre con lo scopo di assistere i poveri.

Detti Enti, controllati dai Comuni attraverso propri Membri eletti dal Consiglio Comunale, svolgono la loro attività fino al 1978, quando vennero sciolti definitivamente a loro volta in seguito a legge dello Stato il quale garantiva una pensione e assistenza malattia a tutti i cittadini.

# *Fondazione*

## *dell'Opera Pia Corbetta*

Il testamento dell' Ing. Giuseppe Corbetta, 8 maggio 1936 recitava testualmente “nomino erede universale delle mie sostanze l'istituenda Opera Pia Corbetta Pietro e figlio Ing. Giuseppe che avrà per scopo l'amministrazione dei beni da me lasciati ed il collocamento delle relative rendite a favore dei poveri di Borgolavezzaro. Membri amministratori di detta Opera Pia saranno il Podestà o Capo dell'Amministrazione civica, il Parroco ed il medico condotto del paese o chi di essi ne farà le veci”.

Dopo aver istituito alcuni legati e aver nominato esecutori testamentari i Signori Santino e Giovanni Sempio fu Davide il testamento prosegue dicendo “Se cercai talvolta di sfuggire al fisco, fu per darne di più ai poveri. Se ho dato troppo poco in vita, fu per darne di più e meglio dopo.

Lascio al Beneficio Parrocchiale di Borgolavezzaro lire 50.000 nette da tasse perché provveda alla decorazione interna della chiesa. Qualora detta somma risultasse insufficiente venga depositata a frutto finché sarà raggiunta la somma occorrente. Virtù non luce in disadorno ammanto. – Leopardi”.

In data 14 marzo 1941 con atto Podestarile veniva approvato lo Statuto ed il regolamento della istituenda Opera Pia Corbetta Pietro e figlio Ing. Giuseppe.

Nel 1942 il Re Vittorio Emanuele III, con decreto n. 8211 2 OP, eresse in Ente Morale l'Istituzione Corbetta, così come è citato testualmente all'art. n. 1 e all'art. n. 2 dello Statuto:

ART. n. 1 “ La Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Corbetta Pietro e figlio Ing. Giuseppe, con sede nel Comune di Borgolavezzaro (provincia di Novara) è Eretta in Ente Morale, sotto amministrazione autonoma” ART. N. 2 “ E' approvato lo Statuto organico in data 14 marzo 1941 composto da ventisei articoli”.

L'ammontare del Patrimonio iniziale era del valore di £ 1.800.000.

Il primo Consiglio di Amministrazione, nominato nel 1947, era composto da: Invernizzi Ambrogio (presidente), Don Giuseppe Bagnati, Dott. Mario Cantù, Cassano Giovanni e Minola Pietro (consiglieri). Nonostante le mille difficoltà l'Istituto iniziò la propria attività grazie anche alla preziosa collaborazione di Suor Gaetana e Suor Agostina, messe a disposizione della Congregazione “ Sorelle della Carità”.

# *Giuseppe Corbetta*

L'Ingegnere Giuseppe Corbetta nacque a Borgolavezzaro il 29 gennaio 1866, figlio di Corbetta Pietro e Beltramini Giovannina.

Per chi ancora si ricorda viene descritto come un uomo compassato, alto, magro e saggio, appassionato di problemi di meccanica.

Compì gli studi di ingegneria all'estero, era proprietario del Mulino Vecchio a palmenti con tre piste ed un brillatoio (costruzione risalente al 1600) dove effettuava i suoi esperimenti di meccanica.

Ottenne, in questo campo, un brevetto per un maggior rendimento del motore a scoppio e studiò alcuni progetti per essiccatoi e per mulini.

Sovente lo si vedeva con la giacca bianca e la paglietta girare per le strade di campagna ad ammirare i numerosi filari di gelsi che segnavano i campi, dando il frutto delle loro foglie per l'allevamento dei bachi da seta, allora molto diffuso.

Morì a Borgolavezzaro il 28 febbraio 1937, celibe, all'età di 71 anni, lasciando con grande generosità tutti i suoi beni per la realizzazione di una Casa di Riposo, al nome del padre e suo, per i cittadini del suo paese, proprio nella sua vecchia grande Casa di Via Gentilini.



# Comune di Borgolavezzaro

**IL PODESTA'**

con nero dolore, rende noto che il 28 febbraio è deceduto il

**Cav. Ing.**

# Giuseppe Corbetta

il quale, con sentimento nobilissimo, ha disposto che le rendite del suo patrimonio vengano devolute totalmente a favore dei poveri residenti in Borgolavezzaro.

L'atto merita tutta la gratitudine della popolazione e perciò fa vivo appello perchè tutti (associazioni, enti e privati) vogliano partecipare alle dimostrazioni di cordoglio per la perdita di così grande benefattore.

Martedì a ore 9, nella Chiesa Parrocchiale, verrà celebrato un solenne ufficio funebre a suffragio della sua bell'anima, e alle ore 17,30 avverranno i funerali, partendo dalla sua casa posta in via Gentilini, 4.

**Borgolavezzaro, 1° Marzo 1937-XV.**

**IL PODESTA'**

**G. SCONFIETTI**



# *70 Anni di Attività*

Nei primi mesi del 1947 venne data sistemazione, grazie alla disponibilità dell'edificio concesso dall'usufruttuaria Signora Maria De Gregori, ai locali della casa dell'Ing. Corbetta e con il 1° luglio 1947 vennero accolti i primi Ospiti.

Nel 1951 venne rinnovato il Consiglio di Amministrazione con il Sig. Sempio Gaudenzio quale Presidente, i Sigg. Cassano Giovanni, Ridoni Domenico, oltre al medico condotto ed al Parroco membri di diritto.

Nel 1959 la Presidenza venne assunta dal Sign. Cassano Giovanni che, insieme ai consiglieri Perotti Antonio, Ridoni Domenico, Stangalini Don Aldo e Dott. Vanotti Antonio ed in virtù di nuove offerte pervenute, diede, nel 1964, un notevole incremento alla Casa di Riposo con la costruzione di un nuovo refettorio e una parte della nuova ala che venne completata nel 1973, contemporaneamente alla sistemazione e consacrazione della Cappella che diede la possibilità agli Ospiti di assistere alla S. Messa all'interno della Casa.

Nel 1967 il Consiglio era così composto: Cassano Giovanni (Presidente), Don Aldo Stangalini, Vanotti Dott. Antonio, Cova Rag. Giovanni e Guida Ermanno (Consiglieri).

Nel 1971 furono nominati quali consiglieri i Sigg. Radice Paolo Rocco e Sempio Rag. Giuseppe, oltre ai membri di diritto. Dopo venti anni di proficua e oculata Presidenza del Cav. Cassano Giovanni venne eletto alla carica di Presidente il Sig. Cisari Pietro e dal 1990 fanno parte del Consiglio di Amministrazione i Sigg. Radice Tino e Rampi Giacomo.

Nel 1989 venne posta dal Presidente della Regione Piemonte Vittorio Beltramini la prima pietra della nuova ala da destinare ad Ospiti non autosufficienti.

I lavori terminarono nell'estate del 1991 ed il complesso venne inaugurato il 21 settembre alla presenza dell'On. Oscar Luigi Scalfaro.





Negli anni 1993 e 1995 venne ristrutturata l'ala originale creando un nuovo reparto per non autosufficienti dotato di un secondo ascensore monta lettighe.

La pavimentazione del cortile e l'ampio giardino vennero realizzati, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, nel 1996, anno in cui furono ristrutturati i locali della dispensa e della cucina a cui vennero rinnovate le attrezzature.

Nel 2000 si è ritenuto necessario programmare una serie di sostanziali interventi volti all'adeguamento dell'intera struttura al regime definitivo previsto dalla normativa regionale sulle case di riposo (D.G.R. 38-16335 del 29/06/92 - D.G.R. 41- 42433 del 09/01/95).

A tal fine veniva redatto un "piano direttore" delle priorità per codificare i futuri interventi di adeguamento alle normative e di aumento dei posti letto.

In attuazione del piano direttore nel 2001 è stato realizzato un primo lotto di opere sulla porzione di edificio addossato a via Gentilini, consistente nella costruzione della palestra, della sala polivalente, del locale per parrucchiera e del locale stireria.





Nel 2002, si sono completate le opere con la ristrutturazione ed ampliamento dell' ala verso il cortile interno, con la finalità di aumentare i posti letto per non autosufficienti da 15 a 20 al piano rialzato ed al primo piano, realizzando nuove camere con bagno, nuove sale da pranzo e locali di soggiorno comuni.

Il progetto è stato redatto ponendo particolare attenzione alle esigenze che sono emerse nel corso dei numerosi anni di attività della casa di riposo. La concezione architettonica e spaziale è stata studiata con attenzione alle esperienze già vissute nella struttura, al fine di ricreare condizioni di vita ispirate a quelle godute dagli anziani al proprio domicilio.

Agli Ospiti sono assicurate oltre all'assistenza anche un servizio riabilitativo ed infermieristico.



La ristrutturazione dell'ala verso il cortile di via Gentilini attuata nel 2006 soddisfa alla necessità di adeguamento normativo con riferimento al D.P.C.M. 308 del 21/05/01 e di miglioramento della struttura. Il reparto per anziani autosufficienti ubicato al piano terra viene trasformato in RESIDENZA ASSISTENZIALE FLESSIBILE realizzando un bagno in ogni camera, un bagno assistito, un locale infermeria, una sala da pranzo ed un nuovo soggiorno comune.

Nell'anno 2008 è stato costruito un nuovo salone, al piano terra, per adeguare le aree comuni agli standard richiesti dalle normativa vigente.



Nell'anno 2009 in palestra è stato sostituito il vecchio pavimento di ceramica con il linoleum più adatto all'attività di riabilitazione e tenendo presente i più recenti studi sulla cromoterapia si è deciso di tinteggiare le pareti utilizzando il colore verde che risulta essere percepito come una tonalità rilassante rendendo così l'ambiente più confortevole.

Nel 2006 dopo 26 anni di lungimirante impegno del Presidente Cav. Cisari Pietro gli subentra la Dott.ssa Murari Lara, i consiglieri sono il Sig. Guala Gabriele, il Sig. Novelli Franco, la Dott.ssa Sciarrabba Calogera ed il Parroco Don Pierangelo Rossi.

Nel 2010 la carica di Presidente verrà ricoperta dalla Dott.ssa Saini Giovanna, i Consiglieri saranno il Sig. Guala Gabriele, il Sig. Biscaldi GianMario, la Dott.ssa Strona Cristina ed il Parroco Don Gianfranco Regalli.

Il 2010 porterà, con l'avvento del sistema digitale, ad una innovazione nella residenza sanitaria assistenziale con la posa di un televisore in ogni camera.

Nel 2017, grazie al lascito della Sig.ra Agosta Giancarla che è stata Ospite dell'Opera Pia Corbetta per dodici anni, è stato possibile realizzare una nuova sala con ampie vetrate nel reparto giallo/lilla che vede presenti Ospiti con una notevole complessità dal punto di vista sanitario, affetti dal morbo di Alzheimer, al fine di creare uno spazio con un percorso protetto per il wandering, comportamento che si manifesta in detti pazienti con un cammino definito afinalistico perché senza una meta precisa.







## *L'Opera Pia Oggi*

Considerando quello che oggi è la Casa di Riposo si può affermare che essa ha avuto un notevole sviluppo che renderebbe felici i suoi fondatori.

Infatti si tratta di Residenza Sanitaria Assistenziale che oggi può ospitare 86 anziani non autosufficienti, con situazioni sanitarie molto complesse.

Possiede strutture moderne ed efficienti ed è dotata di un organico conforme alle disposizioni di legge. L'assistenza alla persona viene garantita da personale con la qualifica di Operatore Socio Sanitario è inoltre assicurata la presenza infermieristica sulle 24 ore. Il servizio di riabilitazione è espletato da fisioterapisti. La presenza di una terapeuta occupazionale permette una particolare attenzione alla sfera personale dell'Ospite con momenti di relazione e di socialità, al fine di favorire la personale attivazione fisica, mentale e psico-relazionale, nella consapevolezza che l'anziano, in quanto persona, non ha soltanto bisogni fisiologici ma anche bisogni psicologici e sociali. E' presente la figura del Direttore Sanitario, responsabile dell'andamento complessivo dell'assistenza sanitaria della residenza, affinché la medesima si espliciti in modo adeguato alle necessità degli Ospiti oltre ad attuare una supervisione sulla salute psico-fisica degli anziani stessi.

Per migliorare sempre più il servizio offerto agli Ospiti, la Struttura si avvale dell'attività svolta dal Gruppo di Volontariato del paese che con il pulmino, acquistato con le offerte delle Comunità, porta gli anziani presso i Presidi dell'A.s.l. di Novara per le visite mediche e prenotazioni delle stesse.

Per la sempre maggiore integrazione nella vita del Paese la Residenza per Anziani collabora alla mensa domiciliare organizzata dal Comune di Borgolavezzaro e organizza eventi aperti a tutta la cittadinanza quali le feste mensili a tema.

Nella graziosa cappella, dell'Ente, viene celebrata ogni settimana la S. Messa dal Parroco Don Gianfranco Regalli.

Il servizio religioso viene garantito dalla presenza settimanale di due Suore della Congregazione Sorelle della Carità di Novara.

Il Direttore Amministrativo  
Dott.ssa Giovanna Motta





*ing. Corbetta Giuseppe*